

La primavera dei vivai «Dai progetti del Pnrr una spinta a tutto il settore»

Le prospettive. Marco Orlandelli è il presidente di **My Plant & Garden**
«C'è un'accresciuta attenzione alla vivibilità degli ambienti urbani»

MARIA GRAZIA GISPI

Le produzioni italiane del verde hanno superato il valore di 3,1 miliardi di euro e segnano una crescita di +11,4% nel 2023 sul 2022. La fiera di riferimento per il florovivaismo, **Myplant & Garden**, appuntamento professionale tra i più importanti al mondo, apre mercoledì in Fiera Milano con ottime previsioni anche per il 2024.

«Merito in parte delle indicazioni del Pnrr che impone ai progetti urbanistici una quota di verde pubblico e in parte, per il settore privato, agli anni di pandemia e lockdown che hanno fatto riscoprire la cura delle piante e dell'orto» commenta Marco Orlandelli, presidente del Consorzio **MyPlant & Garden** e ai vertici del gruppo Organizzazione Orlandelli, oltre ad essere stato allievo di Fondazione Minoprio.

La proiezione

Secondo i dati dell'Osservatorio Smart Agrifood, Politecnico di Milano, nel 2021 il settore agricolo italiano ha superato quota 1,5 miliardi di euro di investimenti in innovazione digitale, con una proiezione di crescita superiore all'8% annuo nel quinquennio successivo. «La proiezione è positiva. Per quanto riguarda il verde pubblico oggi esiste la possibilità di attingere a finanziamenti a livello comunale, provinciale, statale per incrementare il ricorso alle piante nei progetti di rigenerazione ur-

necessario sia prevista una porzione di terreno destinata a verde altrimenti non si raggiunge il punteggio utile per ottenere i finanziamenti. È un sistema escogitato per imprimere una decisa diffusione del verde pubblico nei progetti degli enti locali. Le normative cambiano in base alla regione e alla provincia e ogni anno vengono inserite regole nuove, ma certamente si è investito molto sulla piantumazione di piante e arbusti nelle piazze, nei parchi e lungo le strade e tutto questo ha portato a una richiesta di materiali e servizi molto più ampia rispetto a qualche anno fa».

Una tendenza che è destinata a crescere e che è comune a tutti i paesi europei, presenti come espositori anche a Milano. L'ottava edizione del Salone internazionale del Verde conta 768 marchi e di questi il 21% dall'estero. Sono attese 190 delegazioni di buyer e 105 aziende estere accreditate in

visita da 40 paesi strategici. Si attendono clienti da Germania, Francia, Giappone, Medio Oriente, Polonia, Romania, Austria, importanti le presenze di delegati dal Medio Oriente, intorno al 13%, così come dall'Asia, in particolare dalla Cina. Considerato che la produzione italiana è anche in parte destinata all'estero, il quadro complessivo è più che positivo. «La prospettiva è incoraggiante anche per il verde privato - continua il presidente del Consorzio **MyPlant & Garden** - la pandemia e i lockdown hanno dato una spinta enorme all'interesse per il verde in casa e nei giardini. Penso che dieci anni di investimenti nel

marketing non avrebbero ottenuto neanche la metà di quello che è riuscito a fare quel periodo di chiusura in termini di cambiamento delle abitudini di consumo. Nel 2020 e poi anche nel 2021 abbiamo osservato una crescita improvvisa e incredibile di prodotti per il giardinaggio, legato a una autentica riscoperta delle attività outdoor, con un picco di interesse

per l'orto. Si è trovato nella coltivazione delle piante un motivo di sollievo, di benessere. Tutto questo ha portato a un consumo di piante molto più ampio rispetto a pre-covid».

Gli investimenti

Tra le priorità segnalate dalle imprese del settore ci sono gli investimenti sui sistemi di monitoraggio e controllo di macchine e attrezzature agricole, gli strumenti di mappatura e controllo dei terreni, l'irrigazione di precisione, l'impatto dei nutrienti sul suolo.

I nuovi modelli di coltivazione guidano lo sviluppo del comparto attraverso il ricorso alla robotica, digitalizzazione, rinnovabili, soluzioni tecnologiche per la gestione e il risparmio idrico ed energetico, transizione ecologica, economia circolare. «L'automazione permette di rispondere all'esigenza di avere tutto sotto controllo da

bana - spiega Orlandelli - quando un comune pianifica di realizzare una pista ciclabile, per esempio, è



un pc, tramite video ed è legata anche alla necessità di sopperire alla difficoltà di reperire personale qualificato oltre che di rendere più efficienti i processi. I due aspetti sono correlati – conclude Marco Orlandelli – per questo è doppiamente necessario oggi adeguarsi allo sviluppo della digitalizzazione e ancora non abbiamo visto nulla di quanto l'intelligenza artificiale potrà incidere anche sul nostro settore nel migliorare le produzioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sono aumentati gli investimenti nella piantumazione degli spazi cittadini



«Con il lockdown tante persone si sono appassionate alla cura del verde»



FONTE: elaborazioni Myplant su dati Istituto Crea e Istat

2019	2018	2017	var. % '22/'21
1.269,40	1.165,62	1.162,55	+11,4
1.445,07	1.398,83	1.375,60	+11,4
2,093	2,150	2,260	+5
2.716,56	2.556,61	2.540,42	+11,4

Fiori e piante: valore produzione regioni (in milioni di euro)



	VALORE PRODUZIONE	VAR. % SU ANNO PRECEDENTE	% ECONOMICA SU PRODUZIONE NAZIONALE	CLASSIFICA NAZIONALE
Liguria	435.676	+11,7	30	1. CLASS
Sicilia	208.077	+12,2	14	2. CLASS
Campania	164.711	+9	11	3. CLASS
Lazio	140.501	+10,5	9,6	4. CLASS
Lombardia	111.013	+13,1	7,6	5. CLASS
Puglia	108.597	+10	7,4	6. CLASS
Em.-Romagna	82.863	+13	5,6	7. CLASS
Veneto	77.344	+13,5	5,3	8. CLASS
Toscana	56.510	+11,6	3,8	9. CLASS
Piemonte	21.770	+14,1	1,5	10. CLASS



Le imprese del verde

Produzione florovivaistica a prezzi base in Italia (milioni di euro)

	2022	2021	2020
FIORI E PIANTE ORNAMENTALI	1461,53	1.294,82	12.30,71
VIVAI	1677,52	1.487,42	1.417,65
CANNE E VIMINI	2,226	2,109	2,020
TOTALE AGGREGATO	3.141,3	2.784,35	2.650,38

Vivaismo: valore produzione regioni (IN EURO)

	2022	2021	2020	% ECONOMICA SU PRODUZIONE NAZIONALE	CLASSIFICA NAZIONALE
Toscana	921.306	815.787	777.251	55%	1. CLASS
Lombardia	164.751	148.375	141.366	10%	2. CLASS
Sicilia	92.958	83.280	79.968	5,5%	3. CLASS



Con le foreste urbane migliora il benessere

«Il potenziale del capitale verde nell'affrontare questioni ambientali, salutistiche e sociali è enorme - sostengono da **Myplant** - ogni euro investito nel verde pubblico si rivaluta sino a 4 euro. Il verde come materia prima di progetto diviene baluardo climatico, barriera antinquinamento, motore di inclusione e sicurezza sociale, bastione nella protezione ambientale, fattore di resilienza ter-

ni secondo l'European Environmental Agency a causa degli eventi atmosferici estremi (meteorologici e idrologici) che una corretta gestione del territorio avrebbe potuto ridurre drasticamente.

M. Gis.

ritoriale e tutela idrogeologica, custode di biodiversità. Con evidenti ricadute economiche dirette e indirette, materiali e immateriali».

Insomma, il verde rappresenta un investimento in termini di benessere, con positive ricadute economiche.

In numeri sostengono questa tesi: più verde significa meno pm in atmosfera (dal 7 al 24% in meno), meno caldo (da 2 a 8°C in meno), minori

spese sanitarie (a New York è stato registrato un beneficio di oltre 100milioni di dollari annui, mentre gli effetti di un maggior numero di alberi a favore della comunità a San Francisco sono stati tradotti in quasi 160 dollari ad albero all'anno) e costi sociali, più risparmio energetico, maggiore valore immobiliare.

Un ettaro di foresta urbana è in grado di rimuovere mediamente 17 kg all'anno di Pm10 e 20mila chili di Co2. Secondo un recente studio condotto dall'Istituto per la Bioeconomia del Cnr, i fiori e le piante abbattano fino al 20% di Co2 e polveri sottili

presenti in ambienti chiusi come case, scuole e ospedali.

Le chiome degli alberi riescono a intercettare fino al 15% delle precipitazioni, rallentano il deflusso superficiale delle acque piovane e consolidano i terreni.

Sono 73 miliardi di euro la perdita economica subita dall'Italia negli ultimi 40 an-



Dodici florovivaisti comaschi in vetrina a **Myplant & Garden**

Forte all'estero

Un comparto in crescita
La Lombardia
è il quarto produttore
in Italia

Sono dodici le aziende florovivaistiche comasche presenti a **Myplant & Garden**, il Salone internazionale del Verde a Fiera Milano-Rho da mercoledì 21 a venerdì 23.

La Lombardia è la quarta regione italiana, dopo Toscana, Liguria e Sicilia, per valore alla produzione del settore florovivaistico nazionale, cresciuto nel 2023 dell'11,4% rispetto all'anno precedente. Un valore che nel 2022 è stato di 3,14 miliardi di euro (il 4,5% della produzione a prezzi di base dell'agricoltura italiana), si tratta del dato

più alto della serie storica dell'ultimo decennio.

Sono complessivamente 17mila le aziende e oltre 45mila gli ettari di terreno dedicato al florovivaismo italiano.

Il buon andamento dell'export garantisce un saldo positivo della bilancia commerciale (+370 milioni) nonostante l'aumento delle importazioni (passate da 600 a 865 milioni). L'Italia è la seconda potenza esportatrice europea del prodotto ortoflorovivaistico, dietro ai Paesi Bassi, leader mondiale, e davanti a Germania e Spagna. L'export italiano ha raggiunto quota 1,23 miliardi di euro come valore produzione, in leggera crescita sul 2021 secondo i dati Istat, Eurostat, Aiph.

I 27 Paesi dell'Unione eu-

ropea sono il principale sbocco dei prodotti italiani, per circa l'80% della produzione.

Tra gli oltre 650 marchi italiani ed esteri già iscritti alla kermesse milanese, sono 144 le realtà lombarde.

Di queste dodici sono delle provincia di Como: Alpiflora di Ugo Maranesi, Bellagio, Bassiflor società agricola, Mariano Comense, Bruni Stefano, Anzano del Parco, Como Lighting, Alzate Brianza, Flora, Senna Comasco, Floricoltura Pironi, Vertemate con Minoprio, Fondazione Minoprio, Vertemate con Minoprio, Gerosa, Lurate Caccivio, Mondelli Floricoltura, Montorfano, Oasi's Di Paolo Cattaneo, Arosio, Promeco Bioextruder, Como, e Vivai Pirovano di Anzano del Parco.

M. Gis.



L'Its sugli spazi verdi e gli altri corsi L'eccellenza formativa di Minoprio

Competenze

La proposta della Fondazione sarà presentata in fiera a Milano

Come ogni anno, la proposta formativa dedicata alle professioni del verde di Fondazione Minoprio sarà presentata in Fiera Milano in occasione di **Myplant & garden** e gli studenti dei diversi indirizzi di studio presenti nella scuola di Minoprio parteciperanno, in collaborazione con diverse aziende presenti a Milano, a diverse attività nei tre giorni di lavori.

Una dimostrazione diretta e concreta della varietà di competenze che sono apprese attraverso i diversi indirizzi di studio di Fondazione Mino-

prio.

In particolare sono stati avviati dalla scuola comasca del verde due nuovi percorsi per l'alta formazione.

Il primo è l'Its per la progettazione, realizzazione e gestione degli spazi verdi e per la gestione di garden center che corrisponde al diploma di V livello europeo. C'è poi l'Ifts per la progettazione e realizzazione di composizioni, allestimenti e prodotti floreali, Floral design che corrisponde alla specializzazione di IV livello europeo.

Per illustrare la varietà degli insegnamenti e come corrispondono in modo coerente alle ricerche di personale, Fondazione Minoprio invita il prossimo giovedì pomeriggio, alle 17 in fiera Milano-Rho, alla tavola rotonda "Istruzione



A Fiera Milano la presentazione dei corsi di Fondazione Minoprio

tecnologica superiore - Its - e Istruzione e formazione tecnica superiore Ifts: La formazione al servizio delle imprese".

L'incontro intende presentare le opportunità di coinvolgimento attivo delle imprese e degli operatori nella forma-

zione attraverso la declinazione delle necessità formative, l'attuazione di tirocini e percorsi personalizzati di formazione e lavoro.

Alla tavola rotonda, moderata da Giacomo Brusa, imprenditore, consigliere di Aicg ed ex allievo della Fondazione



Minoprio parteciperanno, tra gli altri, Maria Chiara Gadda, vicepresidente della Commissione agricoltura della Camera.

Tra le diverse attività che vedono coinvolti in **Myplant and Garden** docenti e studenti di Fondazione Minoprio c'è la retrospettiva dei concorsi di progettazione degli spazi esterni di realtà impegnate nel sociale e nella cura delle persone. Sarà fatto il punto della situazione sull'andamento dei lavori di ricostruzione del verde dell'ultimo intervento progettuale e verrà lanciato il nuovo bando di concorso.

In fiera, l'ambientazione del Garden Center New Trend, sviluppata su oltre ottocento metri quadrati, sarà dedicata alla Next Generation e parlerà di passione, di verde, di giovani, di futuro. Nel primo pomeriggio del giorno di apertura, il centro ospiterà un convegno in occasione dei venticinque anni della rivista Green Up. Ospiterà Michael Perry, green influencer britannico noto come Mr.Plant Geek, eletto dal Sunday Times tra i

20 personaggi più influenti dell'home gardening.

Alcuni studenti del secondo anno del corso Its per manager per la gestione di garden center collaboreranno all'allestimento e alla divulgazione dello spazio "Garden center new trend"

Saranno inoltre coinvolti studenti dei diversi corsi di Fondazione Minoprio, tra cui l'innovativo percorso Ifts per floral designer, nell'arena della decorazione e della creatività floreale e botanica, sede di contest, shooting, sfilate, laboratori e incontri coi grandi maestri e gli atelier internazionali di floral design e i trendsetter del settore. Tema dell'anno è il wedding.

A chiusura dell'evento, venerdì 23, nella sala convegni Padiglione 8, gli studenti dell'Its di Fondazione Minoprio parteciperanno a "Giovani e Florovivaismo: le competenze e le professionalità per un ricambio generazionale e culturale". Un momento dedicato al racconto delle imprese alla ricerca delle giuste competenze. **M. Gls.**

Lunga esperienza Ha portato le palme in piazza Duomo

L'azienda/1

Nespoli Vivai di Carugo è stata protagonista dell'arredo del luogo simbolo di Milano

Presente con le sue novità a **My Plant & Garden**, salone del verde questa settimana Fiera Milano Rho, l'azienda Nespoli Vivai mette in mostra gli ultimi risultati di un'esperienza decennale nel settore.

Il know how dell'azienda di Carugo si è consolidato nel corso degli anni attraverso la realizzazione di diversi spazi pubblici destinati al verde. Tra i progetti che hanno segnato la storia dell'azienda spicca in particolare la creazione dell'area verde di Piazza Duomo a Milano che è stata curata con successo in due occasioni: la prima nel 2014, con carpini, graminacee e aromatiche, una selezione di piante verdi ispirate alla tradizione agricola milanese. Nel 2017 è stata realizzata la versione con le palme che ha suscitato reazioni contrastanti, ma amplificato la notorietà dell'azienda e radicato la sua presenza nel settore.

Inoltre Nespoli Vivai ha contribuito alla realizzazione del verde milanese con altri progetti importanti, come la creazione del giardino condiviso presso il carcere di San Vittore e la collaborazione nel progetto sociale "Seminiamo". Interventi che hanno enfatizzato l'impegno nell'ambito comunitario e sociale.

L'azienda conta una decina tra dipendenti e collaboratori esterni.

«I nostri collaboratori portano avanti una vasta gamma di competenze specializzate,

ad esempio, abbiamo un operatore esperto di impianti di irrigazione e un collaboratore esterno specializzato nel tree climbing - spiega Manuela Ratti, moglie di Luca Nespoli scomparso nel 2022 del quale ha raccolto il testimone - questa diversità di competenze ci consente di offrire un servizio completo e a 360 gradi, garantendo un approccio professionale alle esigenze dei nostri clienti».

In un contesto di graduale e costante aumento della domanda, anche le esigenze si fanno più specifiche.

«Le richieste dei clienti riflettono un cambiamento significativo nell'approccio al verde, sia pubblico che privato, conseguenza degli ultimi anni post-pandemia. Il verde non è più solo un elemento estetico, ma è diventato, ancora più di prima, una parte fondamentale della vita di tutti, evidenziando la crescente consapevolezza dell'importanza degli spazi verdi per il benessere individuale e comunitario» conclude Manuela.

Si profilano nuove sfide per un'azienda storica. La fondazione risale al 1941 quando Giovanni Nespoli e la moglie Giuseppina Terrenghi allestirono un piccolo negozio di piante e fiori.

La tradizione si è tramandata negli anni e oggi spazia attraverso tutti i settori tecnici che ormai costituiscono il presupposto indispensabile per un'attenta e puntuale presenza nel panorama florovivaistico: dallo sviluppo tecnologico, alle più moderne regole di trapianto e di rizollatura, dalla consulenza di esperti fino ad arrivare alla consegna finita del lavoro. **M. Gis.**

